



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA  
**Dipartimento di scienze biologiche, geologiche e ambientali**  
Direzione e Segreteria  
Via A. Longo, 19 – 95125 Catania  
Tel. +39 095 432667 – +39 095 444573 – Fax +39 095 441209

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE,  
GEOLOGICHE E AMBIENTALI  
ADUNANZA DEL 9.01.2012**

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, giusta convocazione del 4.01.2012, si è riunito alle ore 16.30 del giorno 9.01.2012 per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Offerta formativa**
- 3. Conferma in ruolo Ricercatore**

Sono presenti:

**PROFESSORI ORDINARI**

Brullo Salvatore ..... presente	Monaco Carmelo.....presente
Catalano Stefano ..... presente	Motta Salvatore.....assente
Costa Giovanni ..... presente	Patanè Giuseppe.....giustificato
De Pinto Vito ..... presente	Pavone Pietro .....presente
Gresta Stefano.....giustificato	Pezzino Antonio .....presente
Guglielmo Anna..... giustificata	Rosso Maria Antonietta.presente
Lazzarino Giuseppe.....presente	Tortorici Luigi.....presente
Longo Guglielmo.....presente	Vinciguerra M. Teresa.....presente
Maugeri Giuseppe..... giustificato	Viscuso Renata .....presente

**PROFESSORI ASSOCIATI**

Barbano Maria Serafina.....presente	Lombardo Francesco.....presente
Cantone Grazia.....presente	Maniscalco Rosanna.....presente
Carbone Serafina.....presente	Mazzoleni Paolo.....presente
Cirrincione Rosolino.....presente	Paratore Antonio .....giustificato
Cristaudo Antonia.....presente	Privitera Maria .....presente
D'Urso Vera.....presente	Puglisi Diego.....presente
Failla Carmela ..... giustificata	Sabella Giorgio .....presente
Giusso Del Galdo Gian Pietro presente	Saccone Salvatore .....presente
Lo Giudice Rosa..... presente	Sammartano Francesca.....giustificato
Lombardo Bianca M. .... presente	Scribano Vittorio.....giustificato

IL SEGRETARIO

IL DIRETTORE

## RICERCATORI

Barone Germana .....	giustificata	Messina Angela .....	presente
Biondi Olga .....	presente	Minissale Pietro .....	presente
Brundo M. Violetta .....	giustificata	Napoli Mariangela .....	presente
Clausi Mirella.....	giustificata	Ortolano Gaetano .....	presente
Conti Erminia.....	giustificata	Pappalardo Giovanna.....	assente
De Guidi Giorgio.....	presente	Piccione Vincenzo .....	presente
Di Stefano Agata.....	presente	Puglisi Marta.....	presente
Di Stefano Giovanni.....	giustificato	Pulvirenti Santa Gloria.....	giustificata
Duro Anna.....	presente	Punturo Rosalda .....	presente
Fazio Eugenio.....	presente	Rappazzo Giancarlo .....	presente
Ferlito Carmelo.....	giustificato	Sanfilippo Rossana.....	giustificata
Ferrito Venera .....	presente	Savoca Francesca.....	assente
Finnacca Patrizia.....	presente	Sciuto Francesco.....	giustificato
Grasso Rosario .....	presente	Serio Donatella .....	presente
Guarino F. M.....	giustificata	Tranchina Annunziata.....	presente
Imposa Sebastiano.....	giustificato	Viccaro Marco.....	presente
Ippolito Salvatrice .....	presente		
Lombardo Giuseppe.....	presente		

Presiede la seduta il Prof. Pietro Pavone, Direttore del Dipartimento, verbalizza il dott. Viccaro Marco. Constatata la presenza del numero legale, il Direttore dichiara aperta la seduta. Prima di iniziare Preliminarmente il Direttore chiede al Consiglio l'aggiunta nell'ordine del giorno del seguente punto aggiuntivo:

### **1. Convenzioni**

### **Il Consiglio unanime approva**

A seguito della precedente delibera il nuovo ordine del giorno è il seguente:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Offerta formativa**
- 3. Conferma in ruolo Ricercatore**
- 4. Convenzioni**

### **1. Comunicazioni**

Il Direttore comunica le linee guida derivanti dalla riunione con il Magnifico Rettore e il delegato del Rettore alla didattica Prof. Cozzo per gli Anni Accademici 2012-13 e 2013-14. Il Direttore illustra i criteri che verranno utilizzati per tagliare l'offerta formativa, ovvero numerosità minima degli studenti doppia rispetto ai limiti fissati dal Ministero, copertura del corpo docente inferiore al 70%, corsi di laurea appartenenti alla stessa classe.

Il Direttore annuncia al Consiglio l'impossibilità di procedere, per il momento, all'integrazione della Giunta di Dipartimento. Informa, tuttavia, che nella prossima riunione di Giunta di Dipartimento inviterà i Responsabili delle Sezioni. Il Direttore comunica anche che nel prossimo

Consiglio di Dipartimento bisognerà procedere all'approvazione del Regolamento di Dipartimento. A tal proposito, suggerisce che la Giunta di Dipartimento possa avere delega su alcuni punti specifici quali ad esempio le convenzioni. Il Direttore invita il Consiglio a prendere visione sul modello di "Regolamento di Dipartimento" predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

La Prof. D'Urso chiede spiegazioni su alcuni aspetti formali riguardanti i corsi di laurea quali numerosità minima e il numero di corsi possibili per classe. Il Direttore replica esponendo quali siano le linee ministeriali in merito e le linee guida interne dell'Ateneo derivanti dagli incontri con il Magnifico Rettore. La Prof. B. Lombardo aggiunge alcuni aspetti formali riguardo ai requisiti e su eventuali eccezioni sulla razionalizzazione dell'offerta formativa a salvaguardia di eccellenze e/o specificità.

## **2. Offerta formativa**

Chiede la parola la Prof. Viscuso. Il Direttore cede la parola alla Prof. R. Viscuso.

La Prof. R. Viscuso espone le proprie perplessità ed illustra come, anche alla luce delle direttive del Rettore, si potrebbe comunque rientrare nei requisiti minimi per mantenere i corsi di laurea appartenenti alla classe LM6. Ricorda al Consiglio che la proposta del Rettore non è una legge imposta, bensì una direttiva al fine di ricevere dai Consigli di corso di studi le eventuali giustificazioni per il mantenimento di più corsi di laurea all'interno della stessa classe. La riunione odierna è finalizzata pertanto a fornire al Rettore le dovute motivazioni a tal proposito. Afferma altresì che dovrà essere il Consiglio di Amministrazione a dare delle risposte e prendere le decisioni.

Il Direttore invita dunque i Presidenti di Corso di Studi ad illustrare gli orientamenti per i singoli corsi di laurea. Il Direttore cede la parola alla Prof. B. Lombardo.

La Prof. B. Lombardo conferma il mantenimento dell'attuale ordinamento per la classe L13 – Scienze Biologiche. Informa il Consiglio che potrebbero sorgere alcuni problemi riguardo la numerosità minima imposta dall'Ateneo, in quanto il numero di posti programmato corrisponde a 250 (la numerosità minima imposta dal Ministero è 150, quella dell'Ateneo dunque  $150 \times 2 = 300$ ). Per quanto concerne il corpo docente, nonostante che nei prossimi anni siano previsti alcuni pensionamenti, non esistono problemi specifici in merito alle coperture poiché oltre ai 12 CFU obbligatori per Proff. Ordinari e Associati (e fino ad un massimo di 18 CFU non pagati) viene chiesta la disponibilità ai Ricercatori ed eventualmente a Professori in pensione (secondo i limiti fissati nella Nota Ministeriale del 4 settembre 2010).

La Prof. Lombardo esprime inoltre perplessità su come siano state stabilite le coperture nelle tabelle inviate al personale docente dal Rettore senza l'organizzazione delle Facoltà. Il Direttore chiarisce che tali tabelle non sono aggiornate presentando alcuni esempi (settore BIO/01) ed invita i componenti del Consiglio a segnalare altri eventuali errori per e-mail. Il Direttore ribadisce quale sia la linea del Rettore in merito, ovvero che i docenti non appartengono più alle Facoltà bensì all'Ateneo.

La Prof. Privitera conferma il mantenimento dell'attuale assetto per il corso di laurea appartenente alla classe LM6 – Biodiversità e qualità dell'ambiente. Il corso soddisfa la numerosità minima (6) giacché gli studenti iscritti sono 28. Ricorda al Consiglio come le tematiche del corso di laurea siano in linea con gli orientamenti del MIUR con specifico riferimento all'ambiente. La copertura da parte del corpo docente è del 100% e la loro disponibilità è assicurata per un quinquennio.

La Prof. Viscuso informa il Consiglio su alcuni suggerimenti del Rettore. In particolare, essendo la situazione in merito alla questione del passaggio dell'organizzazione della didattica dalle Facoltà ai Dipartimenti ancora molto fluida, il Rettore invita a non modificare i corsi rispetto all'anno scorso. Sottolinea inoltre come sia di primaria importanza che i docenti di un Dipartimento soddisfino le esigenze dei corsi di pertinenza del Dipartimento stesso. Tale situazione potrà persistere per quest'anno ma dovrà esser ri-verificata in futuro. La Prof. Viscuso illustra al Consiglio successivamente le motivazioni da portare al Rettore per il mantenimento dei corsi di laurea in Biologia Molecolare e Cellulare ed in Biologia Sanitaria, entrambi appartenenti alla classe LM6. Sia gli obiettivi sia le tematiche affrontate sono diversificate in ciascuno dei due corsi di laurea. La numerosità minima (8 per entrambi i corsi) è abbondantemente superata poiché è saturato il tetto massimo dei 50 posti programmati per entrambi i corsi. Informa inoltre che alcuni studenti seguono corsi singoli, per un numero totale di studenti che pertanto eccede i 50 posti. Il corpo docente supera la copertura del 70% (essendo del 100%) ed ha una buona collocazione in ambito nazionale per quanto riguarda la produzione scientifica. Nei corsi di laurea non sono previste coperture tramite contratti.

Il Prof. Costa interviene sottolineando che la Biologia è multidisciplinare e chiede al Direttore e ai Presidenti di corso di studi di ambito biologico come si stiano comportando al riguardo le altre sedi universitarie.

La Prof. B. Lombardo replica affermando che in gran parte delle sedi il numero di corsi di ambito biologico varia tra 3 e 4. A tal proposito ricorda come anche l'Ordine Nazionale dei Biologi stia diversificando con sotto-Ordini la propria struttura proprio per lo spiccato carattere multidisciplinare.

Il Prof. Mazzoleni chiarisce che per i corsi dell'ambito geologico non sussistono problemi riguardanti le classi. Tutti i requisiti ministeriali sono soddisfatti ad eccezione del corso appartenente alla classe LM79 – Scienze Geofisiche. Espone tuttavia la delibera del Consiglio di Corso di Studi del 5 gennaio 2012, approvata all'unanimità, che motiva il suo mantenimento:

*La Laurea Magistrale in Scienze Geofisiche a Catania rappresenta una opportunità formativa unica per un bacino di utenza che va anche oltre i limiti regionali essendo attive in Italia nell'A.A. 2011-2012, oltre che a Catania solo negli atenei di Pisa e Bari corsi di laurea nella classe LM79. In tale senso il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geofisiche rientra pienamente nelle eccezioni previste dal DM 17 per la attivazione di corsi di laurea con insufficienti requisiti dimensionali degli studenti.*

*Il territorio caratterizzato da un elevata attività sismica, dalla presenza di più vulcani attivi e dalla potenzialità in termini di georisorse, giustifica pienamente la necessità della formazione di una figura professionale specializzata su tali argomenti.*

*La sostenibilità dell'offerta formativa è garantita per intero da docenti strutturati. La qualità della ricerca di tali docenti come attestato anche dalla valutazione della ricerca ultimamente espressa dall'Ateneo, garantisce un supporto importante alla didattica e alla formazione dei Laureandi.*

*Relativamente al numero degli iscritti bisogna notare che nel secondo anno di attivazione del corso di laurea (A.A. 2011/12) il numero di iscritti è maggiore dei minimi ministeriali ed è superiore a quello del primo anno di attivazione (A.A. 2010/11) che risentiva delle influenze di alcuni fattori occasionali negativi quali il passaggio dalla Laurea Specialistica in Scienze Geofisiche alla relativa Magistrale avvenuto con un anno di ritardo rispetto ad altri corsi di Laurea (ad esempio la LM-74 in Scienze Geologiche) causando incertezza nei laureati "triennali".*

*La Laurea specialistica in Scienze Geofisiche (LS-85), attiva a Catania per 5 anni (dall'A.A. 2005-2006 all'A.A. 2009-2010), ha avuto un numero complessivo di 36 iscritti. 33 studenti hanno conseguito il titolo, riportando nella maggior parte dei casi un lusinghiero risultato; uno solo ha interrotto la carriera, per poi riprenderla. Le informazioni in parte ufficiose e incomplete, indicano che 8 dei laureati lavorano presso Enti o studi professionali; 10 svolgono attività di studio o ricerca post laurea. I 3 laureati nell'ultimo appello di Dicembre 2011, stanno studiando per superare l'esame di abilitazione all'esercizio della professione.*

*Molti laureati ad indirizzo Geofisico dei corsi del vecchio ordinamento didattico in Scienze Geologiche sono attualmente ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) o trovano impiego negli enti pubblici di ricerca o di protezione civile, negli enti privati (compagnie petrolifere o di energie alternative), nel campo professionale.*

*Contestualmente il Presidente propone di chiedere la modifica del RAD del corso di laurea magistrale in Scienze Geologiche (LM74) al fine di rendere possibile, qualora se ne avvisi la opportunità, per la prossima formulazione dell'offerta formativa, la creazione di curricula nella prospettiva di ampliare lo spettro delle conoscenze offerto agli studenti.*

*Il Presidente passa quindi ad esporre la proposta di modifica del RAD che tenga conto di quanto deliberato in precedenza ed in particolare della esigenza di creare degli intervalli nei cfu assegnati ai diversi ambiti disciplinari nelle attività caratterizzanti e alle attività affini ed integrative.*

#### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	Min	Max	CFU min
Discipline geologiche e paleontologiche	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/03 Geologia strutturale	21	33	
Discipline geomorfologiche e geologiche applicative	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/05 Geologia applicata	6	15	
Discipline mineralogiche, petrografiche e geochimiche	GEO/07 Petrologia e petrografia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	24	36	
<b>Totale Caratterizzanti</b>		<b>51</b>	<b>84</b>	

#### Attività affini

ambito disciplinare	settore	Min	Max	CFU
Attività formative affini o integrative	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali GEO/10 - Geofisica della terra solida Geo11 GEO/08 - Vulcanologia e Geochimica ICAR/07 - Geotecnica ICAR/08 - Scienza delle costruzioni	12	24	12
<b>Totale affini</b>		<b>12</b>	<b>24</b>	

**Altre attività**

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		24	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

*Il Presidente dopo una discussione ampia ed approfondita mette in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità*

*Il Presidente da lettura delle motivazioni da inserire nel RAD relativamente alle scelte deliberate precedentemente:*

**Note relative alle attività caratterizzanti**

*Avvalendosi della facoltà consentita dal decreto istitutivo delle lauree magistrali, all'Art. 3 comma 3, si individuano quali funzionali al corso di laurea gli ambiti delle discipline geologico-paleontologiche, delle discipline mineralogiche-petrografiche e delle discipline geomorfologiche e geologico-applicative, che pertanto sono state inserite tra le attività caratterizzanti il corso di laurea.*

*La notevole ampiezza degli intervalli negli ambiti delle attività caratterizzanti è dovuta alla necessità di contemperare alle diverse esigenze che contraddistinguono i diversi percorsi formativi della laurea magistrale.*

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini (AGR/08 GEO/08 GEO/10 GEO/11 ICAR/07 ICAR/08 )**

*L'inserimento nelle attività affini dei settori GEO/08 GEO/10 e GEO/11 trae la sua motivazione nella formulazione di un insieme di discipline relative alla analisi dei fenomeni vulcanici e sismici e del rischio vulcanico sismico e geochimico. Tali tematiche, nel contesto regionale in cui opera il corso di laurea, assumono una importante valenza che potrebbe giustificare l'attivazione di un indirizzo specifico da affiancare al percorso didattico principale. Nel contesto dell'ordinamento didattico del presente corso di laurea magistrale, gli insegnamenti relativi a questi settori, sono intesi come integrativi delle conoscenze impartite tramite l'ambito caratterizzante. In particolare: Si ritiene che il SSD GEO/08 – Vulcanologia e Geochimica, nel contesto dell'ordinamento didattico del presente corso di studio permetta di integrare le conoscenze acquisite tramite gli ambiti Mineralogico-Petrografico e Geologico al fine di fornire le conoscenze utili per la comprensione*

*della vulcanologia regionale, del rilevamento geologico di aree vulcaniche e del rischio vulcanico e geochimico.*

*Si ritiene che il SSD GEO/10 – Geofisica, nel contesto dell'ordinamento didattico del presente corso di studio permetta di integrare le conoscenze acquisite tramite le discipline caratterizzanti al fine di garantire l'opportunità di acquisire le conoscenze e le competenze nell'ambito della sismologia, del rischio sismico, della geofisica della terra solida e della geotermia.*

*Si ritiene che il SSD GEO/11 - Geofisica applicata, offra l'opportunità di integrare la preparazione del laureato magistrale mediante l'acquisizione e l'esercizio di competenze relative alle applicazioni dei metodi geofisici e alla esplorazione geofisica del sottosuolo a piccola e grande scala.*

*Relativamente ai SSD AGR/08 ICAR/07 ICAR/08 il loro inserimento in quest'ambito è finalizzato a dare l'opportunità di apprendimento di conoscenze ingegneristiche e forestali affini agli insegnamenti delle discipline caratterizzanti coerentemente con gli obiettivi del corso di laurea magistrale.*

Il Direttore comunica al Consiglio che il giorno 11 gennaio 2012 si verrà a conoscenza della linea del Rettore in merito alle proposte provenienti dal Dipartimento.

Prof. G. Lombardo illustra brevemente come tutti i requisiti ministeriali e dell'Ateneo per il corso di laurea appartenente alla classe L32 - Scienze Ambientali e Naturali siano soddisfatti.

Il Direttore informa il Consiglio come non sia presente una delibera riguardante il corso appartenente alla classe LM75 – Scienze per la tutela dell'ambiente, ma del fatto che gli sia pervenuta una lettera da parte della Prof. Failla, Presidente del corso di studi. Il Direttore procede con la lettura della lettera il cui contenuto sottolinea il carattere multidisciplinare e altamente formativo del corso di laurea, ma soprattutto del fatto che tale corso sia l'unico nell'Ateneo che offre il completamento del percorso in Scienze Ambientali. Nella lettera della Prof. Failla viene chiesta una proroga di due anni al fine del completamento del ciclo prima di procedere alla chiusura del corso.

Il Direttore chiarisce al Consiglio il motivo della lettera, esponendo come sostanzialmente non siano rispettati i requisiti sulla numerosità minima. Il Rettore suggerisce di fondere questo corso con un corso di pertinenza del Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agrarie e Alimentari. Tale progetto andrebbe al CUN per la valutazione e approvazione come LM75. Il Direttore ribadisce al Consiglio come il Rettore, a tal proposito, si sia espresso in modo molto chiaro.

Esce la Prof. Carbone e si giustifica.

Il Direttore mette a disposizione le tabelle che prevedono questo accorpamento, ed espone al Consiglio che, su proposta del Prof. Signorello, è stato chiesto anche un incontro per discutere su questa fusione dei due corsi. Il Direttore sottolinea che il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agrarie e Alimentari avrebbe i requisiti per mantenere il corso indipendentemente dalle altre discipline. Il Direttore comunica al Consiglio che, tuttavia, il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agrarie e Alimentari ha chiesto quali siano le discipline contraddistinte dai settori BIO che potrebbero entrare in tale corso.

Il Direttore esprime le proprie perplessità al Consiglio e chiarisce quali siano le due opzioni possibili, ovvero di chiedere una proroga come chiesto nella lettera della Prof. Failla oppure di intraprendere il percorso della nuova proposta per la classe LM75.

La Dott.ssa Conti chiede la motivazione per la quale quest'ultima ipotesi sia stata portata a conoscenza del Consiglio con queste modalità, ribadendo come non sia mai stato deliberato su opzioni differenti da quelle esposte nella lettera della Prof. Failla.

Il Direttore comunica al Consiglio che è sua intenzione portare avanti l'ipotesi di mantenere dunque più corsi all'interno della stessa classe LM75.

La Prof. Vinciguerra esprime perplessità sul fatto che si stia discutendo di ipotesi in mancanza di delibere dei Consigli di corso di studi. Propone che piuttosto si salti un Anno Accademico per poi proporre l'attivazione di due indirizzi.

Il Prof. G. Lombardo comunica al Consiglio che è a conoscenza del fatto che il Prof. Signorello da tempo aveva progettato questo corso di laurea e chiede al Direttore da chi sia partita l'iniziativa per la fusione dei due corsi della classe LM75. Il Direttore replica che è una circostanza nata dal fatto che il corso della LM75 da mantenere nel Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali non ha i requisiti, mentre quello che afferisce al Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agrarie e Alimentari avrebbe i requisiti ma ha comunque chiesto ai Biologi quali siano i corsi che vorrebbero mantenere nella nuova proposta corso nella classe LM75.

Interviene nuovamente il Prof. G. Lombardo, che conferma come al momento sembrerebbero non esserci effettivamente i requisiti minimi, e la Prof. D'Urso, la quale afferma che queste tematiche devono essere oggetto di discussione in sede di Consiglio di corso di studi.

Il Direttore ribadisce che la responsabilità delle scelte in merito a queste questioni spetterà al Rettore e al Consiglio di Amministrazione.

La Prof. Viscuso chiede al Direttore se la motivazione di un'eventuale soppressione del corso dipenda dalla numerosità minima. Il Direttore replica che questo è il requisito mancante al corso. A tal proposito, chiede al Direttore che, qualora il Rettore impugni il requisito della numerosità minima al fine di razionalizzare l'offerta formativa, questo requisito deve valere indistintamente per tutti i corsi di laurea dell'Ateneo che non li soddisfino. In tal caso, pertanto, non sarebbe possibile portare avanti la richiesta riportata nella lettera della Prof. Failla. Tuttavia, non sarebbe ammissibile che altri corsi nelle medesime condizioni siano attivati.

Il Direttore richiama l'attenzione sul fatto che le eccezioni di cui ha parlato il Rettore potrebbero riguardare i corsi che non raggiungono il doppio del minimo ministeriale (ovvero i limiti posti dall'Ateneo) ma non possono esser fatte per i corsi che non raggiungono almeno il minimo ministeriale.

Il Prof. Costa concorda sul tentativo di portare avanti la linea contenuta nella lettera inviata al Direttore dalla Prof. Failla, e ribadisce l'importanza che non devono esserci eccezioni per casi caratterizzati dalle medesime condizioni.

La Prof. Rosso chiede quale sia la denominazione del corso etichettato con il settore scientifico-disciplinare GEO/02. Il Direttore a tal proposito chiede al Prof. Puglisi, il quale replica di avere in affidamento un corso con una denominazione riguardante la riqualificazione ambientale. La Prof. Rosso replica che sarebbe necessario modificare la denominazione del corso poiché poco corrisponde all'etichetta GEO/02 – Geologia Stratigrafica e Sedimentologia.



Il Direttore esprime nuovamente le proprie perplessità a causa dei tempi troppo stretti per poter programmare due indirizzi con il coinvolgimento del Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agrarie e Alimentari.

Interviene il Prof. Pezzino, il quale richiama l'attenzione dei presenti sul fatto che la delibera riguarderà tutti i presenti in aula. Ribadisce al Consiglio che i limiti imposti dall'Ateneo non sono limiti di legge e pertanto nessuno può obbligare a sopprimere un corso se esso risponde ai requisiti ministeriali. Saranno pertanto il Rettore assieme al Consiglio di Amministrazione che dovranno assumersi la responsabilità delle scelte in merito alla disattivazione di corsi di laurea. E' inoltre dell'idea che i corsi che rispettano i requisiti ministeriali devono continuare ad esser attivati. Si meraviglia inoltre del fatto che non si sia ancora parlato del fatto che anche corsi di pertinenza GEO risentiranno delle sorti di questo corso. Il Prof. Pezzino è anche in completo disaccordo sul fatto che venga ridotto il peso delle discipline GEO. Conclude il suo intervento sottolineando che al momento non esistono i tempi tecnici per formulare una proposta condivisa con il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agrarie e Alimentari.

Interviene il Prof. Longo, il quale si considera offeso per le modalità e la procedura utilizzata per arrivare a tali ipotesi. Sottolinea come nel concreto saranno gli studenti del corso di laurea triennale in Scienze Ambientali e Naturali ad essere molto penalizzati da queste scelte in quanto non avranno più un corso di laurea magistrale per poter proseguire gli studi. Propone pertanto che altri si assumano la responsabilità di disattivare il corso.

Il Direttore, pertanto, sentiti i Presidenti dei corsi di studio e la discussione emersa in Consiglio riferirà al Rettore che il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali è intenzionato a mantenere tutti i corsi di studio che soddisferanno i requisiti ministeriali e non necessariamente quelli imposti dall'Ateneo.

Il Direttore pone in votazione la proposta della summenzionata delibera.

**Il Consiglio unanime approva.**

### **3. Conferma in ruolo Ricercatore**

Il Direttore comunica al Consiglio che gli è pervenuta la richiesta di conferma in ruolo del Dott. G. Ortolano.

Il Dott. Ortolano esce.

Il Direttore illustra l'attività del Dott. Ortolano sottolineando come essa sia di ottimo livello per la collocazione su riviste internazionali di prestigio e abbastanza cospicua. Sentito anche il parere positivo dei docenti e ricercatori della Sezione di Scienze della Terra del Dipartimento propone pertanto al Consiglio di esprimere un giudizio positivo in merito all'attività di ricerca del Dott. Gaetano Ortolano.

**Il Consiglio unanime approva.**

#### **4. Convenzioni**

Il Direttore cede la parola al Prof. Grasso, il quale espone il tema della convenzione con l'Azienda Foreste Demaniali di Siracusa per lo studio bio-speleologico della Grotta dei Pipistrelli nel sito di Pantalica. L'importo di tale convenzione, IVA esclusa a carico dell'Azienda, ammonta a 8264,46 Euro.

Il Direttore ricorda al Consiglio che per importi al di sotto dei 50.000 Euro non è chiesto un compenso al Dipartimento per tutto ciò che concerne l'amministrazione dei fondi. Tuttavia questo compenso è previsto per importi superiori.

Interviene il Prof. Pezzino, il quale suggerisce che nei prossimi Consigli di Dipartimento le percentuali relative alle quote da destinare al Dipartimento e all'amministrazione centrale vengano adeguate in funzione della recente confluenza dell'ex-Dipartimento di Scienze Geologiche nel Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali.

Il Direttore cede la parola al Prof. Monaco il quale espone il tema della convenzione con la Ferrovia Circumetnea per lo studio geologico finalizzato alla realizzazione della Metropolitana di Catania. L'importo di tale convenzione ammonta a 20.000,00 Euro.

Il Direttore pone in votazione le due proposte di attivazione di convenzioni.

#### **Il Consiglio unanime approva.**

Non essendovi altro su cui discutere e deliberare alle ore 19.00 la seduta viene tolta. Del che si redige il presente verbale che viene letto ed approvato seduta stante.

Il Direttore  
Prof. Pietro Pavone

Il Segretario  
Dott. Marco Viccaro